

# SPI insieme

## Varese

numero 4 agosto 2007, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

## Il Governo ci ascolti

Le manifestazioni del 12 giugno che hanno visto i pensionati nelle piazze a presidiare i luoghi istituzionali, hanno convinto tutti nel Governo a sbloccare le trattative e a fare i primi passi per dare risposta alle nostre richieste. Così per la rivalutazione delle pensioni più basse sono stati destinati novecento milioni per il 2007 e un miliardo e trecento milioni per il 2008. Sulla nonautosufficienza si prevede un Decreto di legge delega che dovrebbe tracciare le linee principali di intervento.

Anche nella nostra provincia Spi, Fnp e Uilp hanno organizzato manifestazioni molto partecipate davanti alla Prefettura ed agli imbarchi sul lago Maggiore a Laveno.

Ricordiamo la straordinaria adesione degli attivisti ai presidi svolti a Roma per sensibilizzare i Parlamen-

tari sulle nostre rivendicazioni.

Non può sfuggire la situazione in cui vivono molti pensionati anche nella ricca provincia di Varese, dove ci sono 22.516 pensionati con un importo mensile medio di € 140,00; 63.765 che percepiscono € 402,00 e 53.437 la somma di € 597,00.

La trattativa si è però interrotta nel momento in cui si sono dovuti affrontare i criteri con cui stabilire la platea dei beneficiari. A pagina 3 troverete il punto della situazione alla vigilia della ripresa. Un incontro è stato, infatti, programmato per lunedì 9 luglio, giorno in cui andiamo in stampa. Sarà nostra cura darvi una informazione dettagliata sullo svolgimento e l'eventuale chiusura della trattativa.

La Segreteria Provinciale  
Spi Cgil

### La nostra mobilitazione continua

«Sui temi della rivalutazione delle pensioni e della non autosufficienza il confronto con il governo pur nelle difficoltà sta proseguendo - dichiara Anna Bonanomi segretaria generale Spi Lombardia -. Noi pensionati della Lombardia continueremo a mobilitarci per dire al governo che è necessario un accordo nel quale sia riconosciuta la richiesta di rivalutare le pensioni contributive a partire da quelle più basse e che sia istituito il fondo sulla non autosufficienza».

intervento di Betty Leone a pagina 3

### Intervento della Consigliera di parità Gabriella Sberviglieri

## Lavoro e famiglia: la strada è la conciliazione

di Gabriella Sberviglieri \*

Sempre più spesso, a fronte della richiesta delle donne di contare di più nel lavoro, nella società e nella politica, ci sentiamo dire: "Ma cosa vogliono le donne! Va bene la parità ma adesso vogliono comandare loro?". È infatti diffusa nella società, soprattutto tra gli uomini, la convinzione che l'uguaglianza di genere, cioè la parità donna-uomo, sia nel nostro paese un fatto compiuto.

Ma le cose stanno veramente così?

Indubbiamente, l'impegno delle donne degli ultimi 50 anni sui temi dei diritti e della parità hanno prodotto una delle legislazioni più avanzate e hanno profondamente mutato i contesti culturali, sociali e lavorativi nel nostro Paese. Ma soprattutto sono cambiate loro! Le donne.

Le ragazze studiano di più, in alcune facoltà stiamo assistendo al sorpasso, raggiungono risultati migliori rispetto ai ragazzi e progettano un futuro basato su saperi e competenze. Le donne rifiutano il modello tradizionale - o lavoratrice o moglie e madre - chiedono e vogliono lavorare. Non sono perciò più disponibili a tenere separati i due mondi: quello familiare da quello lavorativo.

Queste aspirazioni troppe volte restano tali, perché con-

a pagina 7



### L'assemblea di Roma

## Da tutta Italia per un confronto vero

di Virginia Bianchi

Rivalutazione delle pensioni e la legge per la non autosufficienza. Queste le richieste prioritarie che un'assemblea gremita di 15.000 pensionati provenienti da tutta Italia, ha avanzato al Governo. I segretari generali di Spi, Fnp e Uilp hanno parlato spiegando le ragioni di questa mobilitazione, infiammando una platea che ormai da troppo tempo vede trascurate e messe da parte le proprie esigenze. Anche i segretari confederali Epifani, Bonanni e Angeletti hanno condiviso questi temi e hanno garantito che saranno argo-

menti prioritari ai tavoli delle trattative con il governo dal quale, si pretenderanno risposte chiare e articolate che diano segnali precisi di cambiamento. Grande unità quindi su queste tematiche e sulla necessità della mobilitazione che ha avuto una seconda tappa il 12 giugno, con manifestazioni in tutte le regioni e altre iniziative a sostegno delle nostre proposte perché sono proposte che riguardano tutti, i pensionati ma anche gli attivi. Una prima vittoria è stata raggiunta (vedi editoriale qui a fianco), ma non ci fermiamo.

L'età delle scelte

2

Nasce il filo rosa contro la violenza

7

I Giochi di Liberetà a Varese

8

La VII assemblea del Coordinamento Donne Spi Cgil

# L'età delle scelte: parlano le donne

di Virginia Bianchi

“L'età delle scelte” è stato lo slogan della VII Assemblea nazionale delle donne Spi Cgil che è svolta a Montesilvano il 14 aprile, cui hanno partecipato 300 delegate da tutta Italia.

Dopo la relazione di apertura della responsabile del Coordinamento Donne dello Spi Cgil nazionale, Gabriella Poli, il dibattito è continuato in tre gruppi di lavoro che hanno sviluppato temi diversi: la contrattazione di genere e le politiche per il benessere, previdenza e reddito; organizzazione e strumenti del coordinamento.

È stato uno scambio proficuo di idee, conoscenze e riflessioni che le donne offrono all'organizzazione sindacale per arricchirne la politica.

Hanno partecipato alla nostra assemblea, oltre alle rappresentanti di Fnp e Uilp, anche due donne algerine che, oltre a parlare della condizione femminile nel loro paese, hanno presentato il lavoro per la realizzazione e la costruzione della “Casa delle donne” a Costantine, città tra le più importanti in Algeria. Questo progetto, finanziato anche da Spi nazionale e Regione Campania, rientra nelle iniziative europee per i diritti umani.

Di grande interesse è stata la tavola rotonda sul tema “La politica ed i luoghi delle donne: esperienze sindacali



li a confronto”, cui hanno partecipato Carla Cantoni, Susanna Camusso, Giovanni Cazzato e Susanna Florio. Ha concluso i lavori dell'Assemblea Betty Leone, segretaria generale dello Spi Cgil.

Infine è stato eletto il nuovo Coordinamento nazionale composto da 95 compagne, che hanno scelto la nuova responsabile nazionale Mara Nardini in sostituzione di Gabriella Poli, salutata con calore e con i ringraziamenti di tutte.

“Ho sentito un grande entusiasmo man mano che si entrava nel merito degli argomenti, addirittura la gioia di esserci - racconta Maria Ciavarella - Essendo donna, posso dire che le proposte da portare ad un tavolo di contrattazione si vivono in prima persona; stiamo parlando

di aumenti delle pensioni, reversibilità, contribuzione per i lavori di cura, strumenti per favorire l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro, diminuzione delle rette delle Rsa. Il dibattito è stato ricchissimo di proposte che ho trovato pratiche, competenti e pertinenti”.

“Ho partecipato al gruppo di lavoro sulla contrattazione di genere e le politiche per il benessere, dove la discussione è stata molto ricca di contenuti - ci dice un'altra delegata, Laura Itri - È scaturita forte l'esigenza di azioni per promuovere le attività sociali e di volontariato, valorizzando in particolare le attitudini e i saperi delle donne, mettendo il protagonismo civico e lo scambio di valori a disposizione del tessuto sociale del territorio”.

Un saluto al compagno Giordano Turra, Mauro per gli amici

## Ciao Mauro, non ti dimenticheremo

Caro Mauro, ci mancherai. Il tuo lasciarci ci sottrae una presenza unica nella vita cittadina malnatese. Ricorderemo il tuo entusiasmo e la passione politica che ti spingeva a dare tutto di te. Abbiamo anche colto nel tuo impegno, un'etica e una morale insostituibile o difficilmente sostituibile in un momento in cui la vita politica e sociale del nostro Paese risente di valori ed impegni seri e costanti. Abbiamo apprezzato il tuo



dovere di antifascista, nelle scuole, con la tua presenza ap-

passionata. Non possiamo non ricordare quando ci accompagnavi nei luoghi carichi di significato storico in cui molti italiani hanno perso la vita in nome della libertà. La tua figura esile, non toglieva nulla alla tua grande persona. La tua storia personale accompagnerà nel ricordo molti di noi e sarà da guida nelle battaglie politiche che ci vedranno ancora artefici.

*I compagni dello Spi di Malnate*

## Meglio saperlo

a cura di Fernando Cerutti

### Estensione della tutela della Malattia per i Co.Co.Co: le istruzioni dell'Inps

Dopo l'approvazione nella Finanziaria della norma che introduce il diritto al riconoscimento dell'indennità giornaliera di malattia ai lavoratori iscritti alla Gestione separata (Co.Co.Co., collaboratori a progetto e categorie assimilate), anche l'Inps con la Circolare n. 76/2007 ha emanato le relative istruzioni applicative.

La nuova tutela, trova applicazione per gli eventi a partire dal 1° gennaio 2007 con oneri a carico dell'Inps entro il limite di giorni pari ad un 1/6 della durata complessiva del rapporto di lavoro e comunque non inferiore a 20 giorni nell'arco dell'anno, con esclusione degli eventi morbosi di durata inferiore a quattro giorni.

Per fruire del beneficio i lavoratori iscritti alla Gestione separata - purchè non siano iscritti ad un'altra forma previdenziale obbligatoria e non siano titolari di pensione - in caso di malattia devono presentare all'Inps ed al datore di lavoro (committente), entro il termine perentorio di 2 giorni dal rilascio, il certificato di malattia del proprio medico curante.

L'indennità spetta solo nel caso in cui:

- nei 12 mesi precedenti l'evento risultino accreditati almeno 3 mesi, anche non continuativi, di contribuzione nella Gestione separata;
- nell'anno solare precedente il reddito individuale assoggettato a contributo presso la gestione non sia superiore al 70% del massimale contributivo.

### L'indennità di accompagnamento spetta anche quando l'invalide è ricoverato in un ospedale pubblico

La perdita del diritto all'indennità di accompagnamento prevista dall'articolo 1 L. 18/1980 per gli invalidi civili totalmente inabili per i periodi di ricovero gratuito in una struttura pubblica, non è più tassativa nel caso di ricovero in un ospedale pubblico che non sia in grado di assicurare oltre alle cure mediche un'assistenza completa, anche di carattere personale.

Lo ha stabilito la Corte di Cassazione, che ha accolto il ricorso avanzato dal familiare di un'invalide, che era stato condannato dal tribunale di Verona a restituire all'Inps quanto riscosso a titolo di indennità di accompagnamento per la figlia invalida, durante il ricovero gratuito in via permanente della congiunta. La Cassazione ha sottolineato che durante il ricovero non stata era garantita alla donna un'assistenza completa, anche di carattere personale.

### Rivalutati gli Assegni al nucleo familiare per chi ha figli disabili a carico

Finalmente il Governo ha corretto un'ingiustificata dimenticanza che aveva determinato una disparità di trattamento per quanto riguarda gli Anf (Assegni al nucleo familiare) tra famiglie con figli a carico e famiglie con figli disabili. Tale disparità si era determinata con l'ultimo provvedimento di rimodulazione degli scaglioni per il diritto e l'aumento degli Anf deciso con la Legge Finanziaria 2007. Infatti la Finanziaria prevedeva l'aggiornamento delle sole tabelle 11 e 12 relative ai nuclei familiari con entrambi i genitori e con almeno un figlio minore, in cui non fossero presenti componenti inabili, e rimodulava anche i livelli di reddito per il diritto, mentre le altre tabelle, comprese quelle delle famiglie con figli disabili, venivano rivalutate del 15% senza alcuna modifica alle tabelle, determinando così una disparità di trattamento. Con il risultato che a parità di situazione economica una famiglia con un figlio disabile percepisce un assegno inferiore alla famiglia con un figlio sano.

La Presidenza del Consiglio ha provveduto ad apportare le seguenti modifiche: dal 1° gennaio 2007 l'assegno per il nucleo familiare con entrambi i genitori o con un solo genitore e con almeno un figlio minore inabile, non può essere inferiore a quello corrisposto agli equivalenti nuclei che non includano soggetti inabili. La modifica vale dal 1 gennaio 2007, e le famiglie interessate avranno diritto al conguaglio sugli Anf già riscossi.

## Importante iniziativa Auser di Cardano al Campo Nasce il Filo Rosa contro la violenza

Annamaria Tagliaretti\*

L'Auser di Cardano al Campo, ha costituito un Centro di ascolto e di accompagnamento contro la violenza ed i maltrattamenti in famiglia verso le donne e i minori. Il progetto, chiamato "Filo Rosa Auser", quasi ideale continuazione ed ampliamento del Filo d'Argento, si fonda su riflessioni di carattere sociale e culturale.

Nella nostra società permangono situazioni di disuguaglianza e di discriminazione nei confronti delle donne, sia nel campo del lavoro, che in società e anche in famiglia. Proprio all'interno delle mura domestiche, luogo in cui ci si dovrebbe sentire più sicuri, protetti ed amati, uno dei problemi più rilevanti è l'esercizio della violenza sulle donne e sui minori.

Le violenze possono essere fisiche, psicologiche, sessuali ed economiche e spesso si

intrecciano, amplificando il dolore, l'ansia, il senso di impotenza e la destabilizzazione della persona che ne è l'oggetto. Nella maggior parte dei casi, in un rapporto di coppia i maltrattamenti sono esercitati dal partner, cioè da una persona di cui la donna si fida e da cui dipende.

Più gravi ancora sono le conseguenze psicofisiche a lungo termine della violenza e del maltrattamento, con elevatissimi costi umani e sociali, in termini di servizi medici e sistemi di sicurezza.

Il fenomeno coinvolge anche la rete parentale/amicale della donna, la quale a sua volta vive il riflesso del trauma con sentimenti di confusione, impotenza, rabbia, frustrazione, vergogna, paura.

Si tratta, dunque, di problematiche complesse, delicate ed emotivamente intense, ma nello stesso tempo oggi di



grande attualità e motivo di preoccupazione e di inquietudine sociale.

Si tratta, anche, di una proposta di intervento innovativa nel panorama delle tematiche affrontate da Auser e per la quale riteniamo importanti e preziosi il sostegno e la collaborazione dell'organizzazione sindacale.

Fiduciosa nella possibilità di operare sempre più in un'ottica di coordinamento e scambio, al fine di fornire risposte sempre più concrete e mirate, invio i più cordiali saluti.

**Presidente**  
**"Filo Rosa AUSER"**  
**Cardano al Campo (Va)**

## Un compleanno speciale

*Auguri Ambrogio!*

Ambrogio Vaghi è nato nel 1927 a Milano, dove ha studiato all'Istituto Magistrale.

Ha partecipato alla Resistenza e dal 1945 risiede stabilmente a Varese. È stato redattore responsabile del settimanale della Federazione del Pci "L'ordine nuovo" succeduto in tale attività al primo direttore Gianni Rodari.

Più tardi si è impegnato nel movimento cooperativo fino a ricoprire incarichi di grande responsabilità. Dopo aver contribuito all'importante processo di unificazione delle cooperative di consumo lombarde, a Milano è stato presidente di Unicoop Lombardia e di Ipercoop Lombardia e membro degli organismi dirigenti di Coop Italia e Lega Coop. Come amministratore o come sindaco reviso-



re dei conti è stato presente in numerose società controllate o partecipate dal movimento cooperativo.

Ricopre tuttora l'incarico di presidente del Comitato Etico di Coop Lombardia, la grande cooperativa regionale.

Dal 1958 al 1980 è stato consigliere comunale a Varese, capogruppo del Pci. Ambrogio Vaghi si interessa anche del nostro futuro... definitivo: vuole che si lasci "più terra ai vivi" e pertanto da anni è il presidente di So.Crem Varese.

Ad Ambrogio tanti auguri dallo Spi!

## SCRIVETECI

**Avete dubbi, lamentele, denunce relative alla condizione di anziani e pensionati?**

**Scrivete a: Spi Insieme c/o Spi Cgil via Bixio 37 - 21100 Varese**

dalla prima

## Lavoro e famiglia: la strada è la conciliazione

continua a persistere la distanza tra Costituzione e legislazione scritta e praticata, ed è nella pratica quotidiana che si annidano vecchie e nuove discriminazioni, segregazioni lavorative e disparità di condizioni, in cui parità e pari opportunità non sono un fatto compiuto, ma un percorso irto di difficoltà da perseguire con tenacia.

Il Consiglio Europeo a Lisbona nel marzo del 2000 ha indicato come obiettivo da raggiungere entro il 2010 per l'Ue quello di elevare l'occupazione femminile al 60% e perseguire questo risultato con politiche di sostegno, sviluppando l'offerta di posti nidi - il 33% rispetto al bisogno - e portare i posti disponibili nelle scuole materne al 90%. A Varese rispetto a questi obiettivi come stiamo?

Sul piano occupazionale la componente femminile ha registrato un aumento consistente, raggiungendo nel 2006 il 57% di donne occupate (nel 1993 era il 44%). Questo valore si sta avvicinando all'obiettivo di Lisbona ed è superiore alla media regionale. Lo sviluppo del terziario e dei servizi ha con-

tribuito alla crescita dell'occupazione femminile che raggiunge il 85% degli occupati nel settore, mentre si è dimezzato il tasso di disoccupazione.

Nonostante questi risultati positivi la distanza tra occupati maschi e femmine è del 21% (57% donne e 78% uomini) e le donne risultano sovrarappresentate nelle tipologie lavorative atipiche.

Si sono ampliate le opportunità di lavoro per le donne ma più del 75% sono assunte come co-co-pro, a tempo determinato, ecc. in quei lavori che offrono meno garanzie e più precari, con conseguente riduzione dei diritti legati ai temi della maternità.

Tutti questi fattori, danno come risultato un incremento del differenziale salariale: le donne guadagnano dal 20 al 25% in meno rispetto ai loro colleghi.

Se sul piano occupazionale - pur con tutte le criticità - abbiamo quasi raggiunto gli obiettivi di Lisbona, la differenza è abissale sul versante dell'offerta di servizi dove, sempre rispetto agli obiettivi di Lisbona, siamo a - 10% sull'offerta di posti nelle

scuole materne rispetto e a - 19% sull'offerta dei posti nido (in provincia l'offerta è circa del 14%). In un territorio come il nostro che vede da un lato una elevata partecipazione al mercato del lavoro delle donne e dall'altro una scarsa offerta di servizi per l'infanzia e la cura degli anziani, i temi della conciliazione e della condivisione tra lavoro di cura e lavoro produttivo diventano cruciali.

Le difficoltà di conciliazione sono testimoniate dal numero di donne che nella nostra provincia si dimettono entro il primo anno di vita del bambino: circa 400 ogni anno. Le dimissioni sono motivate da una non disponibilità delle imprese a concedere il part-time, a carenze di posti e al costo elevato dei nidi. Solo il 15% delle dimissionarie dichiara di voler essere esclusivamente madre.

Siamo la provincia che ha il più basso tasso di natalità, l'1,22% contro l'1,32% della Lombardia e l'1,35% nazionale. Malgrado le sollecitazioni rivolte alle donne di riprendere a fare figli, le stesse, a fronte delle difficoltà di tenere insieme i pezzi della

propria vita, strategicamente e forzatamente, rispondono con scelte individuali sul piano procreativo.

La Legge 53 - estremamente importante - che estende ai padri i congedi parentali e invita le imprese a sperimentare progetti di conciliazione, nella nostra provincia è ancora poco conosciuta. Sono pochissimi i padri che utilizzano il congedo parentale. Su questa scelta incide il reddito: sta a casa in congedo chi guadagna meno, cioè le madri. Così come si possono contare sulle dita di una mano i progetti di conciliazione presentati nella nostra provincia, malgrado siano a costo zero. Ciò conferma quanto detto prima rispetto alle leggi scritte: nelle azioni quotidiane si incontrano molte resistenze nell'applicazione di leggi e di strumenti profondamente innovativi che scardinano gli stereotipi di un modello sociale basato sulla fissità di compiti e ruoli in famiglia, nel lavoro e nella società. In qualità di Consigliera di parità ho dedicato molta attenzione ai temi della conciliazione. Si è dato vita presso i Centri per l'Impiego

di Gallarate, Varese e Saronno al servizio "Spazio Pari Opportunità", dove un'operatrice appositamente formata fornisce informazioni sui diritti di parità, sulle pari opportunità, sui diritti di maternità e paternità, sui temi della conciliazione e informa le aziende sulle scadenze dei bandi su questi temi, aiutando le stesse a predisporre i progetti Legge 53 e i piani di azioni positive Legge 125.

Inoltre stiamo collaborando con la Provincia su un progetto sperimentale finanziato dal Fondo Sociale Europeo per costruire un osservatorio sul territorio su i temi della conciliazione, promuovere sperimentazioni con le Parti Sociali e individuare interventi sui fabbisogni di servizi nel territorio.

Credo che partendo da azioni concrete, con l'impegno di tutti, anche se con fatica, si potranno conseguire risultati che rispondono ai bisogni espressi dal mondo femminile senza mettere in contrapposizione diritto al lavoro e condivisione della cura e degli affetti.

\* **Consigliera di parità**

## Ballo, bocce e tanto altro nelle gare varesine dei Giochi Un'estate di giochi con Liberetà

In questi mesi in molte località della provincia si sono svolte le gare

**Ballo** - Due le gare di ballo riservate ai ballerini di sala, a Cassano Magnago al salone Dancing e a Vedano all'ex circolo Vela Auser Insieme.

Hanno partecipato circa 300 persone e 45 coppie si sono cimentate nella gara, sostenendo con bravura i sei balli obbligatori sotto lo sguardo severo della giuria di maestri di ballo coordinata dal Maestro Minoli. Sei le coppie finaliste che andranno alla gara regionale di Ponte di Legno.

**Pesca** - Al bellissimo laghetto "La Sorgente" di Cassano Valcuvia si è svolta la 6° edizione della gara di pesca alla trota, con 65 pescatori di cui 4 donne (1° class. Antonia Padovan) e il giudice di gara Lentà. Dopo 2 ore e mezza al "su le canne", si è passati alla conta delle trote pescate: ben 175 kg. e 900 trote.

Ecco i primi 5 classificati per le finali regionali: Giuseppe Zignani, Salvatore Catana, Angelo Orelli, Antonio Maran e Danilo Donà. Dopo la premiazione, la suddivisione delle trote in eguale misura fra tutti i pescatori con la presenza del segretario Spi provinciale Paolo Barboni e del responsabile Area Benessere Bovo. La bellissima giornata è terminata al ristorante del laghetto con un pranzo a base... di trota!

**Pittura** - Due anche i concorsi di pittura.

A Caronno Pertusella, al circolo Auser, erano presenti 22 pittori con 50 quadri in esposizione. Alla presenza del sindaco di Caronno, della signora Colombo, presidente Auser, del direttore della scuola di pittura Enzo Cremonese e di Villa e Bovo dello Spi, sono stati premiati i due vincitori: Raul Zanetti e Maria Fedeli.

L'altra esposizione si è tenuta a Tradate, a Villa Truffino con 18 pittori e 40 quadri esposti, anche qui di ottimo livello. Sono stati premiati Giorgio Colombo, Francesco Ferro ed Ernesto Beretta.

Nell'ambito della mostra c'è stato anche l'incontro con il pittore e critico d'arte Fabrizio Galli su "Tematiche pittoriche d'oggi".

**Bocce cat. Lui-Lei** - Al palazzetto dello sport di Castellanza si è svolta la gara di bocce "Lui - Lei" con ben quattro batterie (32 bocciatori) che si sono sfidate per aggiudicarsi le finali regionali di Ponte di Legno. La coppia vincente è formata da Livio Sacchetto e Luisa Marconi.

Al gruppo Amatori Bocce di Castellanza un ringraziamento per la buona riuscita

della manifestazione.

**Bocce cat. cartellinati** - Dal 15 marzo al 10 aprile al Bocciodromo di Borsano di Busto Arsizio, si è svolto il trofeo "Bocce d'argento" dello Spi Cgil di Varese, cui hanno partecipato ben 452 giocatori (226 coppie) appartenenti a 11 comitati provinciali e 70 gruppi bocciatori, di cui 34 varesini, con la direzione del giudice Silvio Rivolta. Si è aggiudicata la possibilità di andare a Ponte di Legno la coppia formata da Adriano Zanzi e Ferdinando Manes.



Mostra di pittura a Caronno P.



Gara di ballo a Vedano



Gara di bocce "Lui-Lei"



Foto di gruppo con l'Auser a Caronno Pertusella



Gara di ballo a Cassano Magnago



La gara di pesca a Cassano Valcuvia

### Busto Arsizio

## Auser insieme

Dopo l'apertura del giardino di via Magenta, l'Auser propone dal 4 al 26 agosto la classica "E... state insieme a noi" (e sarà la 18° edizione!). Il programma è ancora in via di definizione, ma certamente ci saranno musica, balli, giochi a carte e tombolate. Ci sarà il solito punto di ristoro con bar e pranzi o cene organizzate dai volontari, e non mancheranno approfondimenti su notizie sindacali o temi riguardanti i consuma-

tori e gli anziani. Possibili novità sono in fase di approfondimento. La classica "E... state insieme a noi" si svolgerà come di consueto presso la colonia elioterapica di via Ferrini, a Busto Arsizio. Ultima notizia. A Busto l'Auser cresce: tutti coloro che vogliono scuotersi dal torpore televisivo possono, se vogliono, fare il volontario Auser. È una specializzazione molto gratificante, lo garantisce il presidente.

### Cinque giorni nella capitale con Etlvi Viaggi

## Settembre a Roma

Etlvi Viaggi offre una stupenda opportunità per visitare Roma. Il viaggio (in pullman) si svolgerà dal 18 al 22 settembre.

- 1° giorno - sosta ad Orvieto e visita della città. Arrivo a Roma.
- 2° giorno - visita di Roma con guida (Musei Vaticani, Cappella Sistina, S. Pietro. Pomeriggio visita di piazza: Navona, piazza di Spagna, Fontana di Trevi e Trinità dei Monti, piazza del Quirinale.
- 3° giorno - Visita guidata a Colosseo, Arco di Costantino e Fori Imperiali, P.zza del Campidoglio.
- 4° giorno - Visita a S. Giovanni in Laterano Scala Santa, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le Mura. Pomeriggio Castelli Romani e Tivoli o Ariccia.
- 5° giorno - Partenza con destinazione La Verna e visita al convento. Rientro a casa.

Quota di partecipazione 550 euro  
Per informazioni: 0331/78.44.72 - 0331/63.75.75